

# Esame di Applicazioni Industriali Elettriche

Appello I: 16/06/2020

## Note

Il tempo massimo per l'esecuzione della prova è di 90 minuti. Inserire di seguito la matricola per trovare i coefficienti da usare per determinare i parametri degli esercizi proposti.

Matricola:

$k_6$	$k_5$	$k_4$	$k_3$	$k_2$	$k_1$

## Esercizio 1

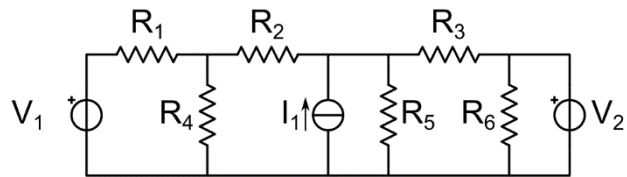
Dato il circuito in figura, si determinino le correnti sul generatore  $V_2$ , sulla resistenza  $R_2$  e sulla resistenza  $R_4$ .

$$V_1 = 10 \text{ V}$$

$$V_2 = (10 + k_1) \text{ V}$$

$$I_1 = 1 \text{ A}$$

$$R_1 = R_2 = R_3 = R_4 = R_5 = R_6 = 7 \Omega$$



## Esercizio 2

Si rifasi completamente il carico resistivo-induttivo presente in figura, nell'ipotesi di inserire la capacità  $C$  di rifasamento in parallelo al carico e al generatore. Si consideri il circuito operante in stato stazionario sinusoidale.

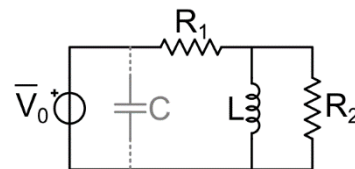
$$\bar{V}_0 = (325 \angle 30^\circ) \text{ V}$$

$$R_1 = 10 \Omega$$

$$R_2 = 10 \Omega$$

$$L = 1 \text{ mH}$$

$$\omega = (300 + 1000 \cdot k_2) \text{ rad/s}$$



## Esercizio 3

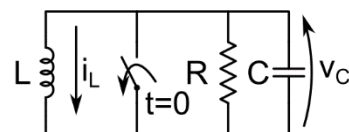
Il circuito in figura, in condizioni transitorie, è osservato a partire dall'istante  $t = 0$ , nel quale viene aperto l'interruttore. All'inizio del transitorio la corrente sull'induttore è  $I_0$  e la tensione sul condensatore è nulla. Si determini il valore massimo raggiunto dalla tensione sul condensatore  $v_C$ .

$$I_0 = (-1 - k_3) \text{ A}$$

$$C = 10 \mu\text{F}$$

$$L = 330 \mu\text{H}$$

$$R = 2 \Omega$$



# Soluzioni Appello I del 16/06/2020

Alessandro Soldati

23/06/2020

## Esercizio 1

Si considerino le correnti su  $R_1$ ,  $R_2$  e  $R_3$  orientate da sinistra a destra e quelle su  $R_4$ ,  $R_5$  e  $R_6$  dall'alto verso il basso. Il nodo di riferimento è quello al terminale negativo di  $V_1$  e  $V_2$ , mentre i nodi  $A$ ,  $B$  e  $C$  si trovano rispettivamente fra  $R_1$  e  $R_2$ , fra  $R_2$  e  $R_3$ , fra  $R_3$  e  $R_6$ .

Il circuito presenta cinque maglie indipendenti, ma solamente quattro nodi, di cui uno di riferimento e uno ( $C$ ) banale in quanto  $V_C = V_2$ . Il metodo da scegliere è quindi quello dei nodi, che consente la soluzione del circuito attraverso un sistema ridotto di sole due incognite ( $V_A$  e  $V_B$ ). Il sistema completo consta di dieci equazioni in dieci incognite, suddivise fra tre KCL (una per ciascun nodo non di riferimento), sei leggi di Ohm (una per ciascuna resistenza) e la tensione di  $V_C$ .

$$\begin{cases} I_{R_1} - I_{R_2} - I_{R_4} = 0 \\ I_{R_2} + I_1 - I_{R_3} - I_{R_5} = 0 \\ I_{R_3} + I_{V_2} - I_{R_6} = 0 \\ I_{R_1} = G_1(V_1 - V_A) \\ I_{R_2} = G_2(V_A - V_B) \\ I_{R_3} = G_3(V_B - V_C) \\ I_{R_4} = G_4V_A \\ I_{R_5} = G_5V_B \\ I_{R_6} = G_6V_C \\ V_C = V_2 \end{cases} \quad (1)$$

Il sistema ridotto si ottiene tenendo le prime due equazioni (KCL relative ai nodi  $A$  e  $B$ ) e sostituendovi le altre:

$$\begin{cases} G_1(V_1 - V_A) - G_2(V_A - V_B) - G_4V_A = 0 \\ G_2(V_A - V_B) + I_1 - G_3(V_B - V_2) - G_5V_B = 0 \end{cases} \quad (2)$$

che in forma matriciale diventa

$$\begin{bmatrix} G_1 + G_2 + G_4 & -G_2 \\ -G_2 & G_2 + G_3 + G_5 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} V_A \\ V_B \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} G_1V_1 \\ I_1 + G_3V_2 \end{bmatrix} \quad (3)$$

Il sistema può essere facilmente risolto usando metodi noti dall'algebra lineare. Le incognite  $V_A$  e  $V_B$  richieste si trovano quindi come:

$$I_{V_2} = (G_3 + G_6)V_2 - G_3V_B \quad (4)$$

$$I_{R_2} = G_2(V_A - V_B) \quad (5)$$

$$I_{R_4} = G_4V_A \quad (6)$$

## Esercizio 2

Si osserva che  $L$  e  $R_2$  sono in parallelo, e questo è in serie alla  $R_1$ . L'impedenza di carico  $\mathbf{Z}$  è quindi

$$\mathbf{Z} = R_1 + j\omega L \parallel R_2 = R_1 + \frac{j\omega L R_2}{R_2 + j\omega L} = \frac{R_1 R_2 + j\omega L(R_1 + R_2)}{R_2 + j\omega L} = Ze^{j\varphi} \quad (7)$$

Si possono quindi calcolare la potenza complessa  $\mathbf{S}$  erogata dal generatore e la sua componente reattiva  $Q$ :

$$\mathbf{S} = \frac{1}{2} \mathbf{V}_0 \mathbf{I}^* = \frac{V_0^2}{2} \frac{1}{\mathbf{Z}^*} \quad (8)$$

$$Q = \Im\{\mathbf{S}\} = |\mathbf{S}| \sin \angle \mathbf{S} = \frac{V_0^2}{2Z} \sin \varphi \quad (9)$$

in quanto la fase di  $\mathbf{Z}$  e  $\mathbf{S}$  coincidono e sono pari a  $\varphi$ .

Introducendo la capacità  $C$  in parallelo al carico, questa è in grado di assorbire potenza reattiva  $Q_C$ , che deve essere uguale ed opposta a  $Q$  al fine di avere rifasamento completo.

$$Q_C = \Im \left\{ \frac{1}{2} \mathbf{V}_0 (j\omega C \mathbf{V}_0)^* \right\} = \Im \left\{ -j \frac{1}{2} \omega C V_0^2 \right\} = -\frac{1}{2} \omega C V_0^2 = -Q = -\frac{V_0^2}{2Z} \sin \varphi \quad (10)$$

dalla quale si ottiene il valore di capacità richiesto

$$\frac{1}{2} \omega C V_0^2 = \frac{V_0^2}{2Z} \sin \varphi \quad \Leftrightarrow \quad C = \frac{\sin \varphi}{\omega Z} \quad (11)$$

### Esercizio 3

Una volta aperto l'interruttore, il circuito è un RLC parallelo, in evoluzione autonoma, vista la corrente non nulla sull'induttore per  $t = 0$ . L'equazione di Kirchhoff delle correnti all'unico nodo non banale del circuito è

$$i_L + i_R + i_C = 0 \quad (12)$$

che si accompagna al fatto che i tre bipoli sono in parallelo, e quindi soggetti alla medesima tensione

$$v_C = v_L = v_R \quad (13)$$

Si osserva quindi che le correnti possono essere espresse tutte in funzione di  $i_L$ :

$$i_C = C \frac{dv_C}{dt} = LC \frac{d^2 i_L}{dt^2} \quad (14)$$

$$i_R = \frac{L}{R} \frac{di_L}{dt} \quad (15)$$

Si ottiene quindi il problema di Cauchy

$$\begin{cases} \frac{d^2 i_L}{dt^2} + \frac{1}{RC} \frac{di_L}{dt} + \frac{i_L}{LC} = 0 \\ i_L(0) = I_0 \\ v_C(0) = 0 \end{cases} \quad (16)$$

Risolvendo l'equazione algebrica associata

$$\lambda^2 + \frac{1}{RC} \lambda + \frac{1}{LC} = 0 \quad (17)$$

si ottengono due soluzioni reali e distinte in quanto, indipendentemente dal valore di  $k_3$ ,  $R < 1/2 \cdot \sqrt{L/C}$

$$\lambda_{1,2} = \frac{1}{2RC} \left[ -1 \pm \sqrt{1 - 4R^2 \frac{C}{L}} \right] = \alpha_{1,2} \in \mathbb{R}^- \quad (18)$$

La soluzione sarà quindi nella forma

$$i_L(t) = A_1 e^{\alpha_1 t} + A_2 e^{\alpha_2 t} \quad (19)$$

Imponendo le condizioni iniziali, si ottiene

$$A_1 = \frac{\alpha_2}{\alpha_2 - \alpha_1} I_0 \quad (20)$$

$$A_2 = \frac{\alpha_1}{\alpha_1 - \alpha_2} I_0 \quad (21)$$

Si ottiene quindi la tensione sul condensatore per applicazione dell'equazione costitutiva dell'induttore

$$v_C(t) = v_L(t) = L \frac{di_L}{dt} = L\alpha_1 A_1 e^{\alpha_1 t} + L\alpha_2 A_2 e^{\alpha_2 t} \quad (22)$$

Derivando questa e cercandone gli zeri, si ottiene l'unico punto stazionario  $t_x$

$$t_x = \frac{\ln \alpha_2 - \ln \alpha_1}{\alpha_1 - \alpha_2} \quad (23)$$

Ottenendo infine il massimo  $v_{C,\max} = v_C(t_x)$  richiesto.

Soluzioni equivalenti si ottengono scrivendo direttamente l'equazione differenziale in termini di  $v_C$ .